



Napolitano firma. La manovra arriverà quasi a 50 miliardi. Più facile trasferire i dipendenti pubblici

# Il Colle: salvare la coesione sociale

**Staino**



nisteri, che se non raggiungeranno i risparmi potranno «limare» le tredicesime dei dipendenti. Un miliardo arriverà da giochi, accise e tabacchi. Altrettanto da tracciabilità di paga-

menti e controlli su fatturazione e scontrino. Il blocco di quasi due anni delle anzianità darà un altro miliardo. Altro arriverà dal rinvio per 2 anni del Tfr dei pubblici. ❖

## Pdl, cresce la fronda In nove firmano contro la manovra

**ANDREA CARUGATI**  
ROMA

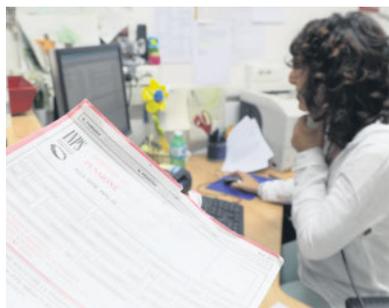
Cresce la fronda Pdl contro la manovra. Ai quattro rivoltosi guidati dal sottosegretario Guido Crosetto, che avevano già messo in discussione il loro voto alla manovra bis, ieri si sono aggiunti altri 5 parlamentari del partito del premier, l'ex ministro Antonio Martino, Santo Versace, Giancarlo Mazzuca e l'ex dirigente Rai Deborah Bergamini. «Poco convincente» è il giudizio sulla ricetta del governo». Segue l'annuncio di emendamenti, destinati a creare parecchie fibrillazioni in Parlamento. «Il decreto non affronta seriamente i problemi strutturali che hanno portato la spesa pubblica al 52% del Pil e il debito pubblico a dimensioni insostenibili; e aumenta

le tasse sul reddito già troppo elevate». «Non è affatto impossibile cambiare il decreto», insistono. «Coi nostri emendamenti vogliamo sostituire le maggiori tasse con migliori riforme, che riducano l'impatto depressivo sull'economia».

I nove sono solo la punta dell'iceberg del malessere che cova dentro il Pdl. Anche l'area degli scajoliani è in forte malessere. E sta valutando la possibilità di cogliere al volo la disponibilità al confronto lanciata ieri da Casini (che ha ammorbido il giudizio a caldo del giorno prima), e di votare alcuni emendamenti dell'Udc, a partire da quelli che introducono una sorta di quoziente familiare nel contributo di solidarietà. Non è un mistero che Scajola punti a un patto con Casini per un nuovo partito legato al Ppe. L'ex ministro sta anche cercando di convincere Alfano a muoversi in questa direzione. E anche Frattini ieri ha rilanciato l'idea di una collaborazione con l'Udc. Tensione anche tra gli ex An vicini ad Alemanno, uno dei più duri tra i sindacati nel criticare i tagli enti locali.

Anche nella Lega la tensione è alle stelle, come conferma l'aut aut di ieri di Calderoli, che ai sindaci ribelli ha mandato a dire: «Chi fa dei distinguo è fuori linea e si può accomodare fuori dalla Lega». Peccato che siano tantissimi gli amministratori (e anche i deputati) furiosi contro il decreto. Un tema quindi che difficilmente si risolverà con le espulsioni. Nodi che fanno ben capire perché Berlusconi abbia rinunciato al voto di fiducia, cercando in tutti i modi un dialogo con le opposizioni. Fonti Pdl non escludono che lo stesso premier sia tentato da alcune correzioni in Parlamento, per prendersi una rivincita su Tremonti e accrescerne l'isolamento. Modifiche che potrebbero partire proprio dall'aumento di un punto dell'Iva, proposta che ha già ricevuto il via libera della Lega. ❖

### Donne e pensioni: l'età sale già nel 2016



**Innalzamento da 60 a 65 anni per l'età di pensionamento delle donne nel settore privato a partire dal 2016 invece che dal 2020 (scadenza prevista nella manovra di luglio). Un'operazione che si concluderà nel 2028. I risparmi attesi (2 miliardi) arriveranno anche per effetto del rinvio di due anni del pagamento della buonuscita per i lavoratori pubblici che optano per il pensionamento anticipato. Tremonti ha anche annunciato lo stop alle promozioni che precedono immediatamente i pensionamenti.**

### Professioni, più mercato saltano le tariffe minime



**Il decreto contiene anche la norma quadro per la liberalizzazione delle professioni. Si toccano anche quelle «ordinistiche», previste dalla carta costituzionale, che in luglio erano state escluse. Saltano le tariffe minime. Nei servizi locali si pensa a liberalizzazioni, con incentivi alle privatizzazioni soprattutto sul fronte della gestione dei rifiuti e del trasporto pubblico locale. L'acqua rimane fuori dal campo delle privatizzazioni, grazie al risultato del referendum dello scorso 12 giugno.**

### Deroga contratti nazionali su modello di Pomigliano



**Estensione «erga omnes» dei contratti aziendali. I nuovi contratti, che potranno così derogare a quelli nazionali e a parte dello Statuto dei lavoratori, riceveranno un incentivo fiscale con l'aliquota del 10% sulla retribuzione collegata alla produttività. Diventa più facile licenziare i lavoratori con contratti a tempo indeterminato. Un'altra norma ridefinisce la disciplina del tirocinio, per evitarne l'abuso. Il ministro Sacconi ha dichiarato di aver risposto così a una richiesta della Bce.**